DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel 67.121 - 63.521 - 61.409 - 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1 000	500	—
VIE NUOVE	1 500	1 000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29799

PUBBLICITA': mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel 61.372 - 63 964 e succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 255 | VENERDI' 26 SETTEMBRE 1952 | ★ | Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LUNEDI' I GIOVANI DI ROMA DIFFONDERANNO DIECIMILA COPIE DELL'UNITA'

IL DIBATTITO ALLA CAMERA SULLA CRISI DELLE NOSTRE INDUSTRIE

Le sinistre chiedono la nazionalizzazione dei monopoli elettrici e della Montecatini

Il discorso di Assennato sulla depressione del commercio - Maglietta denuncia la catena degli infortuni e chiede il rinnovo degli impianti - Acuta analisi di Lombardi sulle fonti di energia

L'attacco dell'Opposizione alla politica economica del governo, è proseguito ieri alla Camera con immutato vigore e ha messo a fuoco altri aspetti più gravi del processo di degenerazione dell'apparato produttivo nazionale.

All'esame della situazione esistente nel settore del commercio ha dedicato il suo intervento il compagno ASSENNATO. L'oratore comunista ha notato che nella relazione al bilancio dell'Industria e Commercio, c'è un grande assente: la massa dei clienti, dei consumatori. E il bilancio appare non come il bilancio dei piccoli operatori economici e dei consumatori, ma come il bilancio dei grandi monopolisti dell'industria e del commercio. I mali caratteristici della situazione economica italiana (aumento dei prezzi, tendenza alla diminuzione dei salari, abbassamento del tenore di vita dei lavoratori e dei ceti medi) si ripercuotono in misura particolarmente grave sul commercio.

Assennato ha quindi fornito alla Camera una documentazione veramente impressionante della crisi che ha colpito il commercio e le attività produttive meridionali: fallimenti e protesti cambiari — in crescente aumento — si sono abbattuti come maledizioni sulle classi medie, gettando sul lastrico commercianti, piccoli produttori e professionisti che un tempo godevano di una relativa agiatezza. Altro segno di questa crisi è l'aumento notevolissimo dei pegni, delle polizze non rinnovate, dei preziosi abbandonati alle aste da categorie che non riescono più a trarre sostentamento dalla loro attività produttiva.

Il compagno Assennato ha poi documentato che contrariamente alle affermazioni del ministro Campilli, la Banca di Italia ha favorito le industrie belliche del nord con una generosa politica di sconto e di credito, mentre nel sud ha crudelmente e implacabilmente attuato una politica deflazionistica chiudendo gli sportelli ai commercianti. Con uguale fervore il compagno Assennato ha rivendicato a favore dei piccoli commercianti dei dettaglianti e degli ambulanti il diritto all'esercizio libero della loro attività, minacciata dal disegno del governo di limitarne il numero e imporre l'ottenimento di una licenza.

Cifre impressionanti

Su un problema di altissimo valore umano — gli infortuni sul lavoro — si è lungamente soffermato un altro deputato comunista, il compagno MAGLIETTA. Per documentare la gravissima portata assunta negli ultimi anni da questo tragico problema egli ha riferito all'assemblea alcune cifre: nel triennio 1948-1950 sono stati registrati 1.738.577 infortuni e malattie riconosciute, oltre 95 mila casi di invalidità permanente e ben 10.634 morti sul lavoro!

A sentire i padroni, la responsabilità degli infortuni risale, in tutti i casi, ai lavoratori che ne sono vittime. Il governo, pur non assumendo una simile posizione, in pratica fa il gioco dei padroni. A giudizio nostro e di tutti coloro che vivono nel mondo del lavoro — ha esclamato Maglietta — la responsabilità risale sempre, direttamente o indirettamente, ai datori di lavoro. E qui l'oratore, citando decine di luttuosi esempi, ha dimostrato come in ogni incidente mortale sia possibile riscontrare precise responsabilità del padrone il quale, per guadagnare di più o per non spendere di più, non ha provveduto a salvaguardare la vita degli operai da esplosioni, incendi, allagamenti, crolli asfissie.

Quanti dei responsabili di queste tragedie sono stati puniti o almeno sottoposti a inchiesta? Nessuno! Di fronte a ogni sciagura, avvenuta nel cantiere di Mignano e nelle miniere siciliane, negli stabilimenti della Montecatini e nei cantieri edili romani, il governo assicura il suo intervento e promette indagini, ma non è mai avvenuto che un solo padrone sia stato messo in galera per aver causato la morte di un padre di famiglia o almeno sia stato costretto a pagare ai figli dello infortunato un adeguato risarcimento.

Le indagini compiute dimostrano che gli infortuni sul lavoro sono provocati dalla mancata applicazione di adeguati dispositivi di sicurezza, dalla vecchiaia degli impianti, dal ritmo massacrante di lavoro cui sono sottoposti i lavoratori, dalle condizioni fisiche in cui sono costretti a lavorare gli operai, dalla paura del licenziamento che pesa come un incubo sul lavoratore e lo induce a sopportare anche le peggiori condizioni di lavoro, della mancanza di sanzioni penali per i responsabili, dal fatto che per il padrone costa meno l'infortunio che l'istallazione di misure protettive.

Il discorso di Lombardi

Tutto ciò, ha concluso Maglietta, pone in modo veramente drammatico il problema del rinnovamento degli impianti e del riammodernamento delle attrezzature industriali. Ed è vergognoso che sia il sangue dei lavoratori a reclamare misure che lo stesso sviluppo del nostro apparato produttivo rende indispensabili.

Dopo un breve intervento del democristiano LETTIERI, il quale si è occupato della arretratezza economica del Cilento, ha preso la parola il compagno socialista Riccardo LOMBARDI. Con il consueto acume l'oratore ha impostato il problema della industria elettrica dimostrando con argomentazioni stringenti l'imprescindibile necessità di procedere alla nazionalizzazione dei grandi monopoli che dominano questo settore fondamentale. Riccardo Lombardi ha delineato innanzitutto il vizio di fondo che caratterizza la produzione di energia idroelettrica in Italia. Siamo l'unico paese, egli ha detto, che disponga di due regimi idraulici complementari: il bacino alpino produce energia d'estate, il bacino appenninico d'inverno.

Questa situazione avrebbe dovuto consigliare la costruzione di una rete nazionale per il trasporto dell'energia in modo che nei periodi di magra nel Nord si fosse potuta utilizzare l'energia prodotta nel Sud e viceversa. Si è invece adottata la soluzione contraria, la soluzione meno economica: le società elettriche del nord si sono preoccupate di utilizzare in loco i «superi» di energia, mentre nel Sud si registrava una carenza e viceversa. Perchè si è giunti a ciò?

E qui Lombardi ha delineato all'assemblea le conseguenze deleterie dell'azione dei trust elettrici. Le società produttrici, egli ha detto, hanno preferito vendere *in loco* la energia in sovrappiù perchè la vendita ai singoli consumatori assicura profitti più elevati

(Continua in 6. pag. 8. col.)

Le leggi sulle nazionalizzazioni

Nella giornata di ieri si è riunita in un'aula di Montecitorio la Commissione nominata dai gruppi d'opposizione della Camera per esaminare e definire le proposte di legge per il risanamento dell'industria italiana mediante il concreto inizio delle riforme di struttura previste dalla Costituzione.

La Commissione ha discusso sulla redazione definitiva delle proposte di legge e delle relative relazioni, che riguardano: 1) la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica; 2) le aziende dell'IRI e del FIM; 3) l'industria chimica, con particolare riguardo al complesso monopolistico «Montecatini».

A quanto abbiamo appreso dai parlamentari che compongono la Commissione, i tre progetti di legge per la nazionalizzazione dei monopoli elettrici, per la nazionalizzazione della «Montecatini» e per la creazione di una azienda nazionale siderurgico-meccanica mediante la effettiva nazionalizzazione delle aziende IRI e FIM, saranno quanto prima resi pubblici. Attorno ad essi verrà sviluppata un'ampia discussione in tutto il Paese, tra le categorie interessate, negli ambienti produttivi ed economici, in seno alle organizzazioni democratiche ecc., affinchè le proposte di legge che verranno presentate al Parlamento esprimano le reali esigenze dell'economia nazionale e della cittadinanza.

E' chiaro — si osserva — che il problema delle nazionalizzazioni in tre settori essenziali e di base (elettrico, siderurgico - meccanico, chimico-minerario) è un problema che interessa direttamente e da vicino ogni categoria produttiva dell'industria, dell'agricoltura e dei commerci. Si prevede perciò un dibattito assai ampio, al quale conferisce particolare attualità la profonda crisi attraversata oggi dall'economia nazionale, soffocata appunto dalle strutture monopolistiche.

Nuovi primati di paracadutisti sovietici

MOSCA, 25. — Il paracadutista sovietico Pavel Storcenko ha stabilito un nuovo primato mondiale di discesa gettandosi da 10.000 metri ed aprendo il paracadute a 1.000 metri da terra. Il primato mondiale femminile di discesa è stato battuto dalla paracadutista sivietica Valentina Seliverstova.

Incontro con gli scrittori domenica alla Festa dell'Unità

Le sezioni al lavoro — Il grande plastico del canale Volga-Don

Le mura di Roma sono coperte di manifesti che annunciano il discorso che il compagno Palmiro Togliatti pronuncerà domenica a Piazzale Clodio, durante la grande festa romana dell'«Unità». Un discorso del compagno Togliatti è sempre un avvenimento di eccezione per i cittadini romani. Stavolta la manifestazione assumerà una importanza particolare per il momento politico in cui cade, caratterizzato dall'aggravarsi delle minacce clericali contro la Costituzione e la libertà di stampa.

Al Piazzale Clodio si sta lavorando all'allestimento del grande palco dal quale parlerà il compagno Togliatti. Il palco si innalza al termine del viale principale, sul quale si affacciano i vari villaggi. Tutto è stato riverniciato, e splende di una tinta bianca di calce e di pulizia. Gli elettricisti arrampicati sui pali, sulla sommità degli stand, realizzano complicati impianti elettrici che dovranno alimentare lampade e fari.

Ma il lavoro forse più complesso di questi giorni si sta svolgendo altrove. Nelle sezioni del partito le luci rimangono accese fino a tarda notte, ed è un continuo andirivieni di compagni che alla fine della giornata son carichi di vernice e di inchiostri, stanchi del lavoro di piantar chiodi, di tagliare stoffe, di incollare cartoni che dovranno poi essere trasportati al piazzale. I compagni pittori della sezione Colonna, ad esempio, stanno lavorando sodo per organizzare una serie di disegni e pannelli sul tema della guerra batteriologica. Questa mostra sarà allestita in uno degli stands del villaggio della pace, che è il più importante dell'intero complesso.

L'attrattiva maggiore del villaggio della pace è costituita dall'annunciato plastico del canale Volga-Don. Per ora tutto è avvolto nel massimo riserbo, ma noi siamo riusciti a vedere di che si tratta: il plastico è grandissimo, poichè misura quattro metri per dodici, ed è perfetto, nei più piccoli dettagli: la vegetazione, la canalizzazione, le chiuse, le dighe, i battelli che navigheranno su vera acqua. Il plastico policromo del Volga-Don vedrà fissi su di se gli occhi attoniti dei bambini, e gli occhi commossi degli adulti, entusiasmati dalla visione delle grandi realizzazioni del comunismo. Al Volga-Don è dedicata anche una mostra fotografica, che si sviluppa accanto a quella del manifesto polacco, delle realizzazioni della Polonia, dell'Ungheria e di altre democrazia popolari. Sempre nel villaggio della pace troveranno posto pannelli dedicati alle lotte per la indipendenza nazionale, ai partigiani della pace. E su tutto sovrasterà un addobbo generale dedicato all'incontro dei popoli per la pace che si svolgerà in dicembre a Vienna.

Un'altra grande costruzione, che competerà con il plastico Volga-Don, sarà costituita dalla torre sovrastante il villaggio della Costituzione: una torre alta quindici metri, sormontata da una luminosa stella d'Italia.

L'attrattiva del villaggio della cultura e della stampa, nel quale sarà situato lo stand dell'Unità, — che si annuncia di grande interesse — è costituita, come abbiamo saputo, dalla presenza di scrittori e letterati che firmeranno le copie dei loro libri. Tra gli altri saranno presenti gli scrittori Sibilla Aleramo, Taddei, Bontempelli, Paola Masino, Repaci, De Martino, Vivaldi, e il pittore Mazzacurati.

Aumento del prezzo del grano al prossimo Consiglio dei Ministri?

De Gasperi è tornato a Roma - Dichiarazioni di Bettiol per l'esame immediato delle leggi contro la stampa e il diritto di sciopero

L'on. De Gasperi è rientrato a Roma in rapido, alle alle ore 21 di ieri sera, reduce dai colloqui con il Cancelliere della Germania occidentale Adenauer. Erano ad attenderlo numerosi ministri, autorità, giornalisti.

Dalla stazione di Roma De Gasperi ha pronunciato, davanti ai microfoni della Radio, uno dei consueti pistolotti sull'europeismo clericoamericano. Da esso è emerso che i monumenti di Acquisgrana ed i volti dei tedeschi che lo hanno salutato riflettono ancora il senso della «unità di Roma». De Gasperi ha anche affermato. «Non è stato un male, forse, che un modesto figlio di Roma come me sia stato il riaffermatore del concetto della comune unità, la quale bisogna che sia fatta e che sia l'usbergo della sicurezza interna ed estera dei suoi componenti».

Precedentemente De Gasperi aveva fatto una breve sosta alla stazione di Milano. Interrogato dai giornalisti, si era limitato a brevi dichiarazioni di maniera. Essendo quello delle lingue un suo chiodo fisso, il Presidente del Consiglio ha detto di essere particolarmente soddisfatto delle decisioni prese circa lo studio del tedesco nelle scuole italiane, poichè «la base essenziale per una sempre maggiore comprensione tra i popoli dell'Europa unita è appunto la conoscenza delle lingue».

Oggi De Gasperi riferirà al Presidente della Repubblica

Martedì o mercoledì prossimo riunirà il Consiglio dei Ministri, ma non per affrontare il problema della legge elettorale. Pare infatti che il Presidente del Consiglio intenda riprendere i contatti con i satelliti per persuaderli a rinunciare alle loro condizioni e ai progetti non conformi ai desideri democristiani, progetti che i partiti minori continuano a sfornare più o meno ufficiosamente.

Già Gonella, del resto, è stato estremamente chiaro nel replicare ai liberali che la ripartizione del premio di maggioranza dovrà essere prporzionale ai voti ottenuti da ciascun partito, onde assicurare alla sola D.C. la maggioranza assoluta.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà invece, fra l'altro, dell'aumento del prezzo del grano, che secondo Fanfani dovrebbe assere di 200 lire al quintale. Altre notizie sui propositi clericali si ricavano da una dichiarazione di Bettiol, capo del gruppo democristiano alla Camera, rilasciata all'agenzia ufficiosa *Ape*. Secondo Bettiol, la D.C. intende dare la precedenza, dopo i bilanci, all'esame della legge contro la libertà di stampa e alla legge antisindacale, nonchè alla legge per le pensioni agli appartenenti alla milizia fascista. Come ordine di precedenza non c'è male!

Charlot visita la sua casa natale

LONDRA, 25. — Charlie Chaplin si è recato questa sera a visitare il quartiere in cui si trova la sua casa natale, accolto da centinaia di persone con calde manifestazioni d'affetto.

Egli ha colto l'occasione per assistere ad una rappresentazione di «Romeo e Giulietta» nel vecchio teatro classico di «Old Vic» che sorge a pochi passi da Kennington Street, dove il popolare attore trascorse la sua infanzia.

Ieri, Chaplin, dopo avere per tutto il pomeriggio passeggiato per le strade di Londra, che spesso non riusciva a riconoscere, ha pranzato con il suo grande amico Douglas Fairbanks Jr.

Più di 500 persone attendevano il grande attore alla uscita dell'albergo. Fra entusiastiche acclamazioni Chaplin è passato fra i suoi ammiratori che si accalcavano per stringergli la mano e manifestargli la loro simpatia.

Nel pomeriggio l'attore reso irriconoscibile da un paio di occhiali neri che egli dice di portare a causa di una leggera infiammazione agli occhi, si è recato in un popolare spaccio di alcoolici gestito dal suo amico ed ex partner Jimmie Russel. Bevendo birra i due vecchi amici hanno rievocato i tempi del loro difficile debutto sulle scene londinesi.

GLI SCIENZIATI DOCUMENTANO I CRIMINI BATTERIOLOGICI DEGLI AMERICANI

Molluschi infettati dal colera su riserve d'acqua a Dai Dong

Prima di gettare i germi nei serbatoi, gli aviatori distrussero gli impianti di purificazione — Come il criminoso piano fallì — Documenti inoppugnabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO, 25 — Il caso di Dai Dong, che la Commissione scientifica internazionale descrive nel suo rapporto sull'aggressione batteriologica americana in Cina e in Corea, è uno di quelli in cui gli elementi di prova e le testimonianze concorrono a costituire una documentazione completa ed assoluta. Esso concerne casi mortali di colera, verificatisi nelle campagne di Dai Dong nel mese di maggio di quest'anno, dopo che un aereo americano era stato visto aggirarsi sulla zona. Ecco come la relazione degli scienziati descrive i fatti.

Nella tarda mattinata del 16 maggio di quest'anno, dopo una notte in cui l'aereo si era aggirato per oltre un'ora nel cielo di Dai Dong, descrivendo lenti circoli come se il pilota cercasse qualcosa nel terreno sottostante, una ragazza coreana che raccoglieva erba sulle colline rinvenne un involucro di paglia, contenente una specie di molluschi commestibili. La giovane raccolse l'involto e lo portò a casa. Tanto lei quanto suo marito mangiarono i molluschi crudi e la sera dello stesso giorno si ammalarono improvvisamente entrambi. La sera dopo, entrambi erano morti. L'esame medico rivelò che la morte era avvenuta per colera.

Altri pacchi di molluschi vennero rinvenuti sulle colline dalle squadre della difesa civile e l'esame condotto dagli scienziati cinesi e coreani rivelò che essi erano infettati con i vibrioni del colera. I dati relativi a queste indagini sono riferiti nell'appendice del rapporto.

Tutto il concatenamento degli avvenimenti apparve straordinariamente interessante col progredire delle indagini.

In primo luogo, il rinvenimento di molluschi marini (*Meretrix meretrix*) di diverse specie su una collina sita nell'interno del paese può essere considerato solo alla stregua di un fenomeno innaturale. Anche i casi mortali di colera citati apparivano epidemiologicamente del tutto anormali. La documentazione statistica raccolta ha persuaso la Commissione che il colera non è mai stato una malattia endemica in Corea. Vi erano stati dei casi negli ultimi quarant'anni, ma sempre era stato possibile individuare un punto di entrata marittimo. Questa volta, invece, il focolaio era una zona dell'interno.

In secondo luogo, vi era stato prima d'ora in questo secolo un solo caso di colera scoppiato nel mese di maggio in Corea; raramente ve n'erano stati prima di agosto.

Infine, gli scienziati hanno rilevato diverse caratteristiche a proposito dei molluschi rinvenuti.

In Corea non vi è mai stata l'usanza di confezionare i molluschi in recipienti di paglia per venderli. Dall'inizio della guerra, anzi, non si erano più visti molluschi sul mercato; poi l'apparizione di questi avveniva un mese prima della stagione. Supposto che qualcuno si fosse presa la briga di disperdere i pacchi in diversi punti della collina, era tuttavia difficile spiegare perchè gli spessi gusci calcarei dei molluschi fossero spezzati.

Proseguendo nelle indagini, dice poi il rapporto, gli scienziati hanno potuto accertare che la notte prima del misterioso sorvolo, apparecchi americani avevano bombardato e distrutto accuratamente gli impianti per la purificazione dei serbatoi d'acqua, che riforniscono città e villaggi, lasciando invece intatti i serbatoi stessi e che la notte del sorvolo era stata buia e ventosa. Evidentemente, i piloti americani si proponevano di inquinare con i pacchi di molluschi i serbatoi, ma, a causa delle condizioni di scarsa visibilità, non furono in grado di colpire l'obbiettivo stabilito.

I molluschi rinvenuti sono — è vero — una varietà di lamellibranchi marini o di estuario, non adatti per essere deposti in acqua dolce come quella dei serbatoi. Ma, a questo proposito, la Commissione rileva che i vibrioni del colera sono organismi alofilici e che nella letteratura scientifica giapponese si hanno esempi che dimostrano come i molluschi lamellibranchi marini si adattino abbastanza alla crescita in queste condizioni.

Questa circostanza ha costituito l'ultimo anello della catena nella ricostruzione del piano per questo genere di guerra. Evidentemente, nella loro lenta morte osmotica nell'acqua dei serbatoi, i molluschi dovevano servire come dei vasi naturali per la coltura dei vibrioni, liberando poi questi ultimi in modo da inquinare l'acqua per un periodo di circa tre giorni.

La Commissione — dice il rapporto — non può quindi non concludere che l'aviazione americana, seguendo un piano accuratamente prestabilito, distrusse dapprima gli impianti per la purificazione delle riserve di acqua di Dai Dong, tentando quindi di inquinarle con i vibrioni del colera.

I due giovani di Dai Dong, che mangiarono imprudentemente i molluschi raccolti sulle colline, furono vittime di questo piano.

W. B.

Il "Sybille„ giace schiantato nell'abisso Perduta ogni speranza per i 48 marinai

Drammatico annuncio a Tolone dopo una notte d'angoscia delle famiglie - Eventuali superstiti sono condannati a morte - Rottami del sommergibile risalgono alla superficie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 — *Alle 11,20 di stamane, 48 famiglie francesi hanno finito di sperare. I loro congiunti imbarcati sul sottomarino Sybille non torneranno più' inghiottiti dal mare che si è rinchiuso su di loro all'alba di ieri. Ogni possibilità di salvarli è svanita: il loro sommergibile, scomparso in un abisso marino della profondità di 700 metri, è andato in pezzi sotto il peso insostenibile dell'acqua. Solo un'enorme e mostruosa macchia di carburante, muta messaggera della catastrofe, è venuta alla superficie, permettendo agli osservatori che perlustravano il mare dagli aerei, di constatare che la tragedia era irrimediabilmente conclusa.*

Mentre nel cielo di Tolone si udiva ancora il rombo degli idrovolanti di salvataggio — lenti e pesanti apparecchi che rientravano alla loro base di Saint Mandrier — un breve comunicato della Segreteria di Stato alla Marina, veniva affisso sulla porta della Prefettura marittima: la tragedia vi era riassunta in poche righe con la laconicità del linguaggio militare.

Chiazze d'olio

Era stato uno di quegli stessi aerei che ancora solcavano il cielo, a scoprire due ore prima la chiazza d'olio che indicava il luogo in cui il sotto marino era scomparso: sei miglia ad est di Capo Caramat, zona in cui il mare è tanto profondo da togliere ogni supersiste illusione di un possibile salvataggio dei 48 marinai. Le navi che partecipavano alle ricerche erano rimaste egualmente in mare, con la sola speranza di ritrovare qualche relitto.

Il Sybille, sommergibile di costruzione britannica, ceduto in prestito alla Francia per quattro anni, era partito martedì dal porto di Tolone, insieme ad una squadra navale, composta da tre incrociatori e da diverse navi di scorta, per partecipare ad una serie di esercitazioni in alto mare. All'alba di ieri, esso era entrato in immersione, per una durata di due ore; ma, alle 9,15, ora fissata per il ritorno alla superficie, lo scafo, comandato dal tenente di vascello Curot, non era ancora riapparso.

Fu dato immediatamente un primo allarme a tutte le navi vicine: due ore dopo, com'è regola in questi casi, tutte la costa veniva avvertita, perchè potessero intervenire i mezzi di salvataggio. Fin dall'inizio, le speranze furono poche. Le prime ricerche vennero effettuate ad est dell'isola del Levante, in prossimità della costa, là dove la profondità del mare non oltrepassa i cento metri e dove si sperava che il comandante avesse potuto far arenare la sua nave in caso di pericolo: i mezzi di salvataggio che la tecnica moderna ha escogitato per gli incidenti sottomarini, sono pressochè nulli in caso di naufragio in acque più profonde, come quelle in cui navigava il sommergibile durante la manovra.

L'origine del disastro resterà probabilmente un mistero per sempre: per cause tuttora sconosciute, la nave deve essere stata trascinata a fondo, senza che vi fosse possibilità di raddrizzarla.

Nessuna ipotesi è stata ancora avanzata dalle autorità marittime: la boa di salvataggio è stata ritrovata, ma il cavo che la legava al sottomarino era spezzato. La sola certezza è che l'imbarcazione, la quale può sopportare al massimo il peso di duecento metri d'acqua, è andata sfasciata sotto l'enorme pressione del mare.

Il terribile annuncio

Dalla costa, dove fin da ieri si era in ansiosa attesa di notizie, per tutta la notte si erano potuti scorgere i fasci di luce dei potenti riflettori che illuminavano il mare, alla ricerca di qualche indizio capace di rivelare la posizione del sottomarino scomparso.

Il terribile comunicato finale ha lasciato ovunque una desolante atmosfera di incubo. La temuta conclusione della tragedia è stata rapida, brutale: si era detto che, avendo l'imbarcazione una autonomia di respirazione di cinquanta ore, tutto doveva essere tentato entro le undici di domani mattina. Ma è giunta prima, dal mistero del mare, la peggior risposta possibile.

GIUSEPPE BOFFA

Sciopero in Giappone nei trasporti militari

TOKIO, 25. — Il Quartire Generale americano a Tokio annuncia che prosegue lo sciopero iniziato 4 giorni fa da 3.000 giapponesi impiegati nei servizi dei trasporti militari americani, scesi in lotta per rivendicazioni salariali.

E' stato firmato il contratto per i cartai

Presso il Ministero del Lavoro, alla presenza del Sottosegretario Bersani, è stato firmato ieri sera, fra le associazioni degli industriali della carta e le organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL) l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per dipendenti delle aziende cartarie. Il nuovo contratto, che avrà decorrenza da oggi e sarà valido fino al 31 dicembre 1954, prevede, tra l'altro, un aumento delle paghe base per gli operai, gli intermedi e gli impiegati, del 15 per cento.

Il dito nell'occhio

La strage dell'innocente

«Per il pubblico americano le "irregolarità" finanziarie sono cosa normale nella vita degli uomini politici... Dato questo stato di animo la grande opinione pubblica americana non giudica più dell'onestà, o viceversa, dei suoi uomini politici sulla base del principio, ma su quella della misura. Così anche nel caso di Nixon la gente si è convinta che, in confronto agli altri, il senatore della California è innocente». *Del Messaggero.*

Ecco dunque spiegato perchè quando si trova qualche uomo politico che non ruba, la Democrazia americana lo giudica colpevole di alto tradimento e lo mette immediatamente in galera. Così può rimanere valido il detto: beati gli orbi, nel regno dei ciechi.

Scelta

A proposito della sua polemica con Ezio Taddei, lo scrittore atlantico Steinbeck ha scritto in questi giorni che egli temette allora che Taddei lo sfidasse a duello, ma che comunque, stava tranquillo. Perchè, dice «la scelta delle armi sarebbe toccata a me».

Chissà che arma avrebbe scelto? L'arma batteriologica?

Il fesso del giorno

«Nixon ha potuto difendersi ieri alla televisione: e questa è civiltà. Se Nixon sia veramente colpevole lo supremo dalla inchiesta Mc Granery: e questa è giustizia». *Alberto Ronchey, dalla Voce Repubblicana.*

ARMODEO

MENTRE SI ATTENDEVA IL PASSAGGIO DI EINAUDI

Bombe a mano rinvenute sulla linea Roma-Pescara

Ieri sera a tarda ora alla stazione Termini i viaggiatori in arrivo provenienti da Pescara hanno dato notizia di misteriosi incidenti verificatisi lungo la linea ferroviaria Pescara-Roma. Il rapido elettrotreno R 443, partito dal capolinea adriatico alle 18,53, dopo aver percorso appena un chilometro, è stato improvvisamente bloccato da agenti della polizia ferroviaria e fatto rientrare nella stazione di Pescara Porta Nuova. Ai ferrovieri e ai passeggeri che chiedevano notizie sulle ragioni della strana decisione fu detto che un incidente si era verificato nei pressi di un passaggio a livello e che una persona era finita per disgrazia sotto un treno.

Più tardi, sempre durante la sosta forzata, si veniva a sapere da alcuni ferrovieri che nella stazione Sambucetto, a quattro chilometri da Chieti, alcune bombe a mano erano state rinvenute presso i binari. Erano perciò in corso accuratissime ricerche lungo tutta la strada ferrata per accertare se vi fossero altri ordigni.

Passata un'ora il rapido fu fatto ripartire alla volta di Roma. Ma, dopo un centinaio di chilometri, giunto nei pressi di Celano, l'elettrotreno veniva fatto segno a lanci di sassi e di petardi. Un petardo esplodeva nei pressi dello scompartimento riservato ai parlamentari, dove si trovavano fra gli altri l'onorevole Paolucci, l'on. Spiazzi e la compagna on. Irene Chini Coccoli; un'altro scoppiava sul fianco del treno infrangendo i vetri, che feriva-no al viso un viaggiatore, il quale più tardi veniva medicato all'infermeria della stazione di Avezzano.

La notizia del duplice incidente, conosciuta attraverso il racconto dei viaggiatori ha suscitato viva impressione soprattutto perchè essa è stata messa in collegamento col fatto che il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, a bordo del treno presidenziale, doveva transitare sulla linea Pescara-Roma, reduce da Lanciano.

Ciu En-lai a Pechino

HONG KONG, 25. — Radio Pechino annuncia che la delegazione cinese presieduta dal primo ministro Ciu En-lai è giunta ieri a Pechino accolta dai vice ministri Kuo Mo-jo e Sun Cia-lin

Thorez assisterà al Congresso del PC (b)

PARIGI, 25. — L'Organo del Partito comunista francese, «L'Humanité» annuncia che il Segretario generale del P.C.F., Maurice Thorez, il quale si trova attualmente nell'URSS, sarà a capo della delegazione del Partito comunista francese che assisterà al XIX Congresso del P. C. (b) dell'URSS. Della delegazione francese faranno parte il Segretario del PCF, Auguste Lecoeur, e i compagni Raymond Guyot, Jeannette Vermeersch, Georges Cogniot e Roger Garaudy.

I meccanici inglesi sospendono gli straordinari

LONDRA, 25. (F.C.). — Più di un milione e mezzo di meccanici e navalmeccanici inglesi hanno accolto con grande soddisfazione la decisione dell'esecutivo della loro confederazione di sospendere dal 20 ottobre le ore straordinarie ed i cottimi, a sostegno della richiesta di due sterline settimanali di aumento dei salari.

E' la prima volta, dopo più di 25 anni, che i lavoratori meccanici scendono tutti insieme in agitazione. La sospensione delle ore straordinarie e dei cottimi verrà applicata infatti anche dai 1.250.000 lavoratori meccanici che non sono affiliati alla Confederazione.

Nel pomeriggio di oggi rappresentanti della Confederazione hanno comunicato la loro decisione a Sir Robert Gould, un alto funzionario del Ministero del Lavoro.